

A Napoli la comunità campana dell'aerospazio si confronta con le istituzioni regionali e con Alenia Aeronautica.

## **Il workshop di AIAN, un'occasione per discutere sul futuro dell'industria aeronautica in Campania.**

*Quale prospettiva per i velivoli regionali dopo ATR.*

- *L'assessore regionale alla Ricerca Nicola Mazzocca: "In Campania tra breve il Distretto Regionale del comparto aerospaziale.*

- *L'Ad di Alenia Aeronautica, Giovanni Bertolone conferma che l'azienda punta a consolidare la leadership nel segmento regionale.*

La sala del Centro Congressi dell'Università Federico II di Napoli ha ospitato il workshop sui risultati e le prospettive dei velivoli da trasporto regionale.



L'evento è stato promosso dall'AIAN - l'associazione degli ingegneri aeronautici dell'Università di Napoli - come hanno sostenuto il prof. Leonardo Lecce e l'ing Domenico Ferreri, si tiene dove è nato il programma ATR e dove da almeno venti anni si contribuisce al successo non solo commerciale del velivolo.

La giornata ha visto in diversi panel il contributo delle più qualificate figure del mondo delle imprese, della Ricerca e dell'Università.

Il tema stesso del workshop: *"I velivoli da Trasporto regionale: risultati conseguiti e sfide per il futuro"* era in se un quesito posto ad Alenia Aeronautica, un modo per chiedere al management dell'azienda quale futuro per il distretto campano dopo il programma ATR?..

L'Ing Gianni Bertolone, Ad di Alenia Aeronautica, ha confermato che l'azienda di Finmeccanica punta a consolidare la leadership nel segmento regionale e non ha deluso chi si aspettava risposte chiare sui programmi e le attività che dovrebbero sostenere lo sviluppo dei siti campani.

Alenia Aeronautica è impegnata in attività di ricerca e sviluppo di generazioni future di velivoli regionali, ma il futuro per ora è ancora ATR, almeno fino al 2015.

Da più interventi è emerso che i partners del programma per ora escluderebbero una versione allungata, il modello ATR600 del turboelica franco-italiano, resterà quindi il prodotto di punta del mercato dei velivoli regionali, almeno finché non saranno mature le tecnologie che consentiranno di pensare ad un'innovazione generazionale della cellula, almeno finché non saranno disponibili i risultati del progetto europeo del Green Regional.



Il rappresentante di Alenia Aeronautica ha ripreso e condiviso la critica di Tom Enders, presidente di BDLI (Associazione delle industrie tedesche) e CEO di Airbus, alla burocrazia europea, responsabile di rallentare i progetti del programma CLEAN SKY, con complicate e lente procedure di gestione delle risorse comunitarie.

Clean Sky è un programma che in sette anni dovrebbe consentire investimenti per 16 miliardi di euro di risorse comunitarie e fondi delle imprese europee del settore, per attività di ricerca finalizzate a prodotti fortemente innovativi per il trasporto aereo.

Per il comparto regionale è previsto un progetto di 170 milioni per un velivolo innovativo di cui è leader l'azienda di Finmeccanica.

Il progetto europeo JTI di Clean Sky può rappresentare un'importante opportunità per il sistema delle imprese del distretto della Campania: è previsto che almeno 40 milioni dei fondi disponibili siano assegnati alle PMI con esperienza e competenze in questo segmento di prodotto.

L'Ad di Alenia Aeronautica, ad una platea che gli ha ricordato la decisione di realizzare a Venezia la sede e gli impianti di Superjet International, ha riproposto l'impegno assunto a Sorrento nel settembre 2007, da Giorgio Zappa, che l'area campana sarà quella interessata alle attività, anche industriali, di nuove versioni dell'SSJ, e che l'intesa raggiunta con i russi di allestire il velivolo russo-italiano con interiors italiani per le versioni proposte per il mercato occidentale, non è poca cosa, visto che si tratta di almeno un milione di euro per aereo.



Il recente accordo dell'azienda di Finmeccanica con Bombardier per i velivoli CSERIES è stato ricordato come esempio di riconoscimento dell'eccellenza italiana per la realizzazione dei piani di coda orizzontali e verticali in materiale composito. Nei prossimi due anni – ha continuato Bertolone – Alenia Aeronautica pensa a consolidare il preesistente, difendersi dalla crisi e prepararsi alla ripresa che sarà consistente così come è sempre avvenuto in passato dopo un ciclo negativo del mercato.

Il rappresentante di Alenia ha esortato i fornitori campani a prepararsi per il nuovo scenario e ha sollecitato le istituzioni campane a predisporre programmi di sostegno alle imprese e strumenti per consentire progetti territoriali di formazione.

Il distretto regionale del settore aerospaziale, che in Campania è in dirittura d'arrivo, per l'Ad di Alenia Aeronautica, deve valorizzare le competenze e le esperienze locali ed integrarsi con i distretti piemontese e pugliese per ottenere il massimo risultato sinergico per l'intero comparto aeronautico nazionale.

Bertolone non ha tralasciato di ricordare che negli ultimi quattro anni in Campania sono stati assunti 2573 lavoratori, che rappresentano il 60% delle assunzioni dell'intera azienda, molti di loro sono diplomati che svolgono mansioni da operaio e si sta pensando a percorsi interni che consentiranno una dinamica di sviluppo del loro inquadramento.

I rappresentanti delle PMI non hanno nascosto le preoccupazioni delle aziende regionali del settore per l'ingresso nelle costruzioni aeronautiche di nuovi costruttori in molti altri paesi, alcuni dei quali del bacino del mediterraneo.

Le imprese campane lamentano l'assenza di un sistema paese che sostenga l'accesso delle aziende al mercato internazionale e i ritardi regionali nel definire gli strumenti operativi del distretto e del Fondo di Garanzia per il settore aerospaziale, progetti e obiettivi che sono anche previsti dal bilancio della Regione Campania.

Ai convenuti ha sorpreso la franchezza dell'assessore regionale alla ricerca scientifica Nicola Mazzocca, che alle poche velate critiche rivoltegli da interventi di rappresentanti delle PMI, ha risposto, che i ritardi della politica ci sono ed è il primo a subirli e a denunciarne le conseguenze per il sistema economico.

Il Distretto dell'Aerospazio – ha continuato Mazzocca - sarà una realtà tra brevissimo tempo, per il progetto interregionale occorre invece considerare che il Piemonte non è una regione di convergenza e comunque, finché i fondi comunitari di solidarietà saranno inclusi dal Governo nazionale nei parametri di valutazione del Patto di Stabilità, si è al paradosso che queste risorse che l'Unione europea assegna per sviluppare le aree depresse, restano invece inutilizzate.

Come persi potrebbero essere anche i fondi PON per la ricerca, se il Governo agli annunci e alle promesse non farà seguire atti per sbloccarli dal pantano burocratico nel quale ora sono finiti nell'indifferenza generale, compresa quella delle aziende e dei centri di ricerca della Campania, che invece, mai come ora, dovrebbe fare sentire forte il loro disappunto verso l'approssimazione e l'improvvisazione con cui opera la classe politica e il Governo nazionale.

23 maggio 2009

[Aerospazio Campania](#)